



IL NIBBIO

Regia: Alessandro Tonda

Interpreti: Claudio Santamaria, Sonia Bergamasco, Anna Ferzetti, Lorenzo Pozzan, Davy Eduard King, Youssef Tounzi, Abbas Abdulghani, Anas Lahdaira, Fethi Nouri, Massimiliano Rossi, Andrea Giannini, Maurizio Tesei, Beniamino Marcone, Sergio Romano, Biagio Forestieri, Antonio Zattereri, Jerry Mastrodomenico, Beatrice De Mei, Silvia Degrandi, Yonv Joseph, Hossein Taheri, Vanni Bramati, Alessandro Coccoli, Marta Giovannozzi, Walter Lippa, Robert Madison, Alessandro Pacioni, Tommaso Ricucci, Paola Roberti, Lirco Tahoun, Diego Verdegiglio

Sceneggiatura: Sandro Petraglia, Lorenzo Bagnatori, Davide Cosco

Montaggio: Chiara Vullo

Fotografia: Bruno Degrave

Musica: Paolo Vivaldi

Scenografia: Sabrina Balestra

Costumi: Ginevra de Carolis

Trucco: Lucia Patullo

Effetti: Paolo Galiano, Camillo Loporati

Genere: Biografico, Drammatico

Paese: Italia

Durata: 109 min

Anno: 2025

Esattamente vent'anni fa veniva rapita in Iraq da una cellula terroristica la giornalista de *Il Manifesto* *Giuliana Sgrena*. A restituirla la libertà ci pensò l'Alto Dirigente del SISMI *Nicola Calipari*, che per salvarle la vita sacrificò la sua. Ci racconta questa storia del nostro paese e soprattutto questo mediatore valoroso, che morì in questa difficile missione a Baghdad, il regista *Alessandro Tonda* nella sua opera seconda: **Il Nibbio**.

Sceneggiato da Sandro Petraglia, il film è interpretato da *Claudio Santamaria*, *Sonia Bergamasco* e *Anna Ferzetti*, rispettivamente nei panni di Nicola Calipari, Giuliana Sgrena e Rosa Calipari ovvero la moglie di Calipari. Il compito non era semplice (ben poca la documentazione disponibile soprattutto su quest'uomo delle istituzioni sì, ma fuori dai riflettori) e la responsabilità non era da poco: un lavoro su un dato di realtà molto complicata.

La sera del 4 marzo del 2005 Calipari con la Sgrena, appena rilasciata dai rapitori a conclusione di una lunga trattativa, e l'autista Andrea Carpani si trovava su una Toyota Corolla dei servizi segreti italiani. Giunto nei pressi dell'aeroporto di Baghdad, approssimandosi a una zona vigilata in direzione di un posto di blocco statunitense, il veicolo fu oggetto di numerosi colpi d'arma da fuoco e Calipari, facendo da scudo alla Sgrena, perse la vita. Un omicidio ancora irrisolto.

Tonda (coadiuvato da Petraglia), forte della sua precedente regia ovvero *The Shift* (2020) su due giovanissimi terroristi in una scuola di Bruxelles, bisca la coproduzione italo-belga e ripropone un thriller serrato e senza fronzoli, o meglio una spy story "senza scimmiettamenti di film americani", inquadrando i ventotto giorni precedenti i tragici eventi del 4 marzo. Rinuncia a cercare le responsabilità della morte di Calipari ("sarebbe stato un altro film"), evita le ideologie, volutamente non si imbarca nel contesto geopolitico e nella politica (solo una breve scena dell'allora premier Berlusconi di spalle ben sintetizza la cifra stilistica dell'intero film) e preferisce virare e sconfinare nella dimensione privata dell'uomo. Valicare verso il privato era senza dubbio (e forse) ancor più rischioso. Eppure questa storia, sebbene affrontata "in punta dei piedi", arriva dritta al cuore.

Fondamentali la collaborazione della stessa Rosa e l'interpretazione di Santamaria, perfetto nel restituirci in modo naturale e nella sua umanità, la figura di questo mediatore, senza la fisicità prestante dell'eroe, ma nella sua esilità (per entrare nella parte l'attore ha perso ben dodici chili), nonché le buone prove attoriali di Anna Ferzetti e di Sonia Bergamasco. Commuove dunque questo ritratto sincero, non retorico e artefatto, e tridimensionale dell'uomo.

Un ritratto che rende giustizia al suo ruolo storico di portatore di una precisa visione valoriale e strategica, in anticipo sui tempi. Di tempo ne è passato parecchio, ma ad oggi ancora "le spiegazioni sulla sua morte non sono esaurienti", per usare le parole del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che oggi lo ha ricordato nel giorno del ventesimo anniversario della sua morte. Citando quelle del film ovvero nei titoli di coda: l'omicidio di Nicola Calipari è rimasto senza colpevoli. Cambia la forma, ma la sostanza purtroppo è sempre la stessa e fa molto male.

Giulia Lucchini – Cinematografo

LA CLASSIFICA DEI FILM:

	Titolo del film	Num. voti	Media voto	N. Spettatori
1.	Io sono ancora qui	32	8,47	327
2.	Vermiglio	50	8,42	373
3.	L'Orchestra Stonata	39	8,23	371
4.	L'Innocenza (Monster)	35	8,23	315
5.	La Bambina Segreta – Until Tomorrow	42	8,19	305
6.	Giurato Numero 2	37	8.13	476
7.	La Stanza Accanto	37	8,13	365
8.	Piccole cose come queste	38	8,05	410
9.	Shoshana	39	8,02	270
10.	Il giorno dell'incontro	31	7,90	280
11.	Noi e loro	28	7.89	305
12.	Touch	34	7,82	293
13.	Familia	25	7.76	275
14.	Le ravissement - Rapita	40	7,72	284
15.	La storia di Souleymane	36	7,69	276
16.	Better man	36	7,67	269
17.	Leggere Lolita a Teheran	28	7,64	383
18.	Conclave	35	7,60	485
19.	Il tempo che ci vuole	35	7,60	294
20.	Il mio giardino persiano	41	7,56	358
21.	September 5 - La diretta che cambiò la storia	25	7,56	302
22.	Hit Man - Killer per caso	33	7,45	281
23.	Una Notte a New York	29	7,45	321
24.	Gli Indesiderabili	25	7,16	267
25.	AmicheMai	31	6,81	366
26.	Thelma	31	6,65	302

ecco cosa ci avete detto di AMICHEMAI ...

- Brave le attrici **(voto 7)**
- Film che aveva un gran potenziale con idee brillanti, ma non le ha sfruttate, peccato. Deludente. **(voto 5)**
- Film piacevole e insolito. Brave le protagoniste. **(voto 8)**
- Un film divertente e ben recitato, ed è già molto. Il tema ambientalistico risulta tuttavia, anche se condivisibile, poco integrato al contesto. Giuseppe **(voto 8)**
- Semplice e bello un'immersione nella natura e nei sentimenti. Due attrice formidabili e un regista che dirige senza stravolgere, sussurrando **(voto 8)**
- Mi spiace ma con tutto l'affetto per Nichetti il risultato è una 'pastrugnata'. Se questo film non si poteva fare, non si doveva fare. **(voto 4)**
- Film più che gradevole ..."simpaticamente" spiritoso. Ottime interpretazioni (un po' sopra le righe Angela Finocchiaro), comunque eccellenti. Per contro assolutamente insopportabile l'idea delle "intrusioni in corso d'opera" delle due content creator che ho trovato come il cavolo a merenda o il tenere il piede in due scarpe. Toglie a mio avviso continuità, concentrazione e intensità al racconto **(voto 7)**
- Favola moderna con quel tocco di surreale e garbata ironia che ha da sempre contraddistinto Nichetti. Film da "buoni sentimenti", nella accezione più positiva del termine, che ci dice come sia possibile in un mondo complesso e incoerente come quello attuale, trovarvi una propria personale armonia. Ma come? Attraverso la relazione con gli altri, approfondendone la conoscenza, poiché è da lì che passa la via per una possibile personale pace interiore. E cosa vi è di meglio di un viaggio che ci apra e modelli la mente? **(voto 8)**
- Solito film di Nichetti, solo per i suoi cultori.... **(voto 5)**
- Mi è piaciuto tantissimo dalle attrici alla colonna sonora! Credo che le relazioni di aiuto hanno sempre valore in ogni etnia! Molto ironico! Quell'ironia giusta! **(voto 9)**
- Di tutto e di niente. Brave le attrici **(voto 4)**



Sei tu il giurato degli Oscar del "C. Ferrari"

inquadra il QRCode
e dai il tuo voto al film



IL NIBBIO